

**NUDGE DAY#7**  
**L'equity engagement per facilitare l'adesione  
alle indicazioni di salute**

**I (contro)laboratori.  
Cosa, come, quando, perché.**

*Francesca Ierardi*

**16 aprile 2025 ore 10.30-17.45**

Villa La Quiete alle Montalve, Sala Rita Dioguardi  
via P. Dazzi, 1 - Firenze

## Laboratorio di facilitazione

Processo attraverso cui un gruppo di lavoro è guidato da un **facilitatore/moderatore** per raggiungere **obiettivi condivisi e partecipati**, dando risalto ai **diversi punti di vista**, facendo attenzione **alle relazioni e alle modalità comunicative** del gruppo.

I **laboratori di facilitazione** sono processi **democratici** (legittimano il punto di vista di tutti) e **generativi**, il confronto genera idee **creative**

Il principio guida della moderazione è la **costruttività**

Consente di **risparmiare tempo ed energie**, poichè è un processo decisionale inclusivo e veloce per **sviluppare soluzioni pragmatiche a problemi esistenti**

# Le tecniche dei laboratori di facilitazione

democratiche

creative

non direttive

+/- visualizzazione

proattive

operative

costruttive

“concordancer”



Ad esempio...

- Metaplan
- Mapping
- Brainstorming
- Focus group
- Word Cafè



## Perchè scegliere una tecnica basata sulla visualizzazione?

- Mette in ordine il pensiero
- La visualizzazione di una idea richiede SEMPRE l'interpretazione nel gruppo e l'ACCORDO
- Alimentare feed back costruttivo ed emotivo
- Informazione sempre accessibile
- Contenuto deve restare coerente per tutto il tempo del lavoro
- Riduce equivoci, favorisce la mutua comprensione
- Supporto alla conservazione delle informazioni

## Il (contro)laboratorio cos'è

Il **laboratorio** prevede **soluzioni**

Il **(contro)laboratorio** parte dall'individuazione delle **barriere** per innalzarle al fine di **proteggere lo status quo**

Il senso dei (contro)laboratori è quindi quello di sviluppare la **consapevolezza** verso un percorso di **cambiamento** a partire proprio dal focalizzarsi sulle barriere.

## **Il (contro)laboratorio** *quando*

**Inizio** del (contro)laboratorio → **11:15**

**Conclusione** del (contro)laboratorio → **12:15**

**Dopo la pausa pranzo**, nella sessione «**riscontri e relazioni**», un **partecipante-volontario** di ogni (contro)laboratorio farà un breve riassunto dei **punti principali** emersi dalla discussione del proprio gruppo

**Laboratorio 1 –Giacomo Galletti**  
**Una controinformazione efficace per  
la resistenza batterica**

*I comportamenti che favoriscono l'antibioticoresistenza si nutrono di credenze o convinzioni errate sulle caratteristiche e l'uso degli antibiotici. Quali strategie per rafforzare queste credenze?*

**Laboratorio 2 – Francesca Collini**  
**L'informazione sanitaria da tenersi  
stretta**

*Cercate un'informazione in qualche luogo, in qualche forma, disponibile in qualche modalità. Se non la trovate è perché i disinformatori sono stati abili a tenersela stretta. Quali strategie avranno adottato?*

**Laboratorio 3 - Francesca Ierardi**  
**Come rendere complicato l'uso  
dell'ospedale per chi lo frequenta**

*Siete in ospedale e vi sentite persi, a disagio, non sapete come muovervi, dove andare, non sapete a chi chiedere, leggete delle informazioni da qualche parte e sembra che non vi servano, altre si leggono male... Chi vi ha portato all'interno di questo labirinto, che strategie ha usato?*

**Laboratorio 4 - Guglielmo Arzilli**  
**Le regole per la comunicazione  
esclusiva**

*Leggete un documento, un'informativa, e dopo che lo avete letto vi rendete conto che quello che cercavate non c'è, o forse c'è e non vi è arrivato, o forse non cercavate niente perché l'informazione vi è stata data e non capite perché dobbiate leggerla, ci provate e alla fine ne sapete esattamente quanto prima. Anche in questo caso i disinformatori hanno fatto un ottimo lavoro, che tecniche avranno usato? Come potenziarle?*